

Stati Uniti: Il sistema ha funzionato?

Conseguenze delle elezioni del 2020

di Wayne Price

Liberali e altri dichiarano che la sconfitta di Donald Trump e dei suoi tentativi di colpo di stato dimostrano che “il sistema funziona”, che gli Stati Uniti hanno una “democrazia” effettiva. Non riesco a vederlo in questo modo. Tra i Democratici, i liberali e i tipi più “moderati”, c’è stato un enorme senso di sollievo, anche a dispetto degli imbrogli post-elettorali di Trump. Qualunque siano le imperfezioni di Joseph Biden che dicono, il pazzo, corrotto, vizioso e incompetente Donald Trump è stato buttato fuori dall’ufficio. Ha perso sia il voto popolare che quello elettorale con margini significativi. E nonostante la sua campagna post-elettorale per ribaltare i risultati (con casi giudiziari, pressioni sui funzionari statali e persino minacce di legge marziale), non è riuscito miseramente a cambiare il risultato. Quindi il sistema ha funzionato. Grazie a Dio per la “democrazia”!

Non riesco a vederlo in questo modo. In una certa misura questa visione è come essere accecati dal fatto che sono stati sviluppati i vaccini covid-19. Vedi, il nostro sistema sanitario funziona! Ma l’unico motivo per cui siamo contenti dei vaccini è che abbiamo avuto la pandemia. La pandemia è stata eccezionalmente terribile negli Stati Uniti a causa della nostra mancanza di assistenza sanitaria universale e dell’incompetenza dell’amministrazione Trump. Milioni di persone statunitensi sono state deliberatamente indotte in errore per opporsi a misure sanitarie ragionevoli. Anche con i vaccini, deve ancora essere implementato un sistema efficace di produzione e distribuzione di vaccini. La cosa peggiore è la probabilità che si verifichino altre pandemie. Ciò è dovuto alle politiche del capitalismo di industrializzazione dell’agricoltura, diffusione dell’urbanizzazione, violazione dei confini di giungle e foreste, così come gli effetti del cambiamento climatico globale sull’equilibrio ecologico mondiale. Quindi, sì, è fantastico che i vaccini siano stati sviluppati, così come è positivo che Trump sia stato espulso dall’ufficio. Ma non dire, il sistema ha funzionato.

Le elezioni di Trump del 2016 sono state un esempio del crollo del sistema. Ovviamente incompetente e bizzarro, ha battuto altri 14 candidati per la nomina presidenziale del Partito Repubblicano. L’istituzione del partito non lo voleva, né la maggior parte dei grandi donatori dietro di loro. Ma avevano talmente male educato la loro base, che la base repubblicana non vedeva alcun motivo per rifiutare qualcuno che sembrava in grado di realizzare le loro fantasie. Dato che la nostra politica è orientata solo a due partiti (quindi se non ti piace uno devi sostenere l’altro), e che gli Stati Uniti sono educati a cercare un grande leader per risolvere i loro problemi (sia Obama che Trump), si adattava al conto.

Hillary Rodham Clinton era considerata – ed era – più la solita vecchia istituzione che aveva lasciato disoccupazione, povertà e miseria in vaste distese di regioni industriali rurali e semi-rurali. Trump sembrava il più diverso possibile. Evangelici profondamente “religiosi” e altri hanno apprezzato la sua opposizione all’aborto. Ed era aperto riguardo al suo razzismo e al suo nativismo, che attiravano molti (altri sostenitori non erano attratti dal

suo razzismo ma non ne erano abbastanza infastiditi). Ha parlato un bel gioco ed è stato divertente.

E così Trump ha perso le elezioni del 2016. Di circa tre milioni, ha perso quello che viene chiamato in modo affascinante il “voto popolare” (che nella maggior parte dei paesi è semplicemente “il voto”). Ma la distribuzione geografica dei voti era tale che vinse il Collegio Elettorale. Il collegio elettorale è solo uno dei tanti elementi antidemocratici che sono inseriti nel sistema politico statunitense. Altri sono il Senato dove ogni stato, indipendentemente dalle sue dimensioni o dalla popolazione, ottiene due senatori, eletti per sei anni. La maggioranza del Senato rappresenta una minoranza del Paese. La magistratura è nominata a vita. La Camera dei Rappresentanti è eletta attraverso distretti altamente suddivisi (gerrymandered) (1), quindi è difficile sbarazzarsi dei rappresentanti già insediati. E non fatemi parlare delle strutture dei governi statali! Questo prima ancora di considerare il ruolo dei grandi soldi nelle elezioni. Questi aspetti antidemocratici sono evidenti e difficili da difendere, ma non se ne fa nulla. Servono tutti a limitare gli elementi democratici del sistema e a rafforzare l'attuale governo dell'élite capitalista.

La regola di Trump

Essendo stato legalmente “eletto” (con sua grande sorpresa), Trump ha preceduto la rovina del governo e del paese. Ha soddisfatto le aziende ricche e i loro servi repubblicani firmando un enorme taglio alle tasse per loro, oltre a tagliare i regolamenti aziendali. Ha nominato centinaia di giudici pro-business a tutti i livelli della magistratura federale. Queste azioni hanno portato i capitalisti e i repubblicani a sopportare i suoi comportamenti altrimenti strani e distruttivi. Ha intrapreso la guerra all'ambiente (minacciando il futuro dell'umanità). Per lo sgomento dell'establishment imperialista, ha inimicato gli alleati degli Stati Uniti e si è avvicinato a vari governanti oppositori, in particolare Putin. Ha tradito i curdi. Ha separato i bambini dai loro genitori al confine e li ha gettati in gabbie. Ha degradato il Congresso ignorando le sue citazioni in giudizio e la sua supervisione; ha deprofessionalizzato e politicizzato tutti gli aspetti del ramo esecutivo, dalla FDA all'FBI, dal Dipartimento di Giustizia all'ufficio meteorologico. Con azioni e retorica, ha scatenato divisioni razziali e di altro tipo tra la gente. E ha costantemente, incessantemente e palesemente mentito su tutto. Quest'ultimo sembra non essere solo una strategia, ma un difetto di personalità profondamente radicato. (Questo è un semplice esempio delle cose terribili che ha fatto Trump.)

In risposta, il Partito Repubblicano ha gettato il suo sostegno quasi totalmente alle sue spalle, sostenendo ogni azione viziosa e comportamento scardinato. I Democratici hanno scelto di metterlo sotto accusa, usando la maggioranza alla Camera, sulla base di uno dei suoi crimini minori. Hanno fatto un caso schiacciante per la sua condanna, ma il Senato controllato dai repubblicani l'ha respinta senza seria considerazione. Così ha continuato a distruggere e mandare in crash il governo e il paese. Persino le ricche corporazioni al potere si stancarono di lui e si preoccuparono dei costi per il loro paese (e dei loro investimenti in esso). Nelle elezioni di medio termine del 2018, il suo partito è stato sconfitto alla Camera, ma ha mantenuto, e persino ampliato, la sua maggioranza al Senato.

Poi è arrivato il coronavirus. La gestione delle risposte del governo da parte di Donald Trump alla pandemia è stata notevolmente stupida, incompetente, disonesta e semplicemente stravagante. Altri paesi con leader conservatori sono riusciti ad affrontare

la peste in modi più o meno efficaci. Ma Trump è passato dal negare la sua esistenza, a sostenere trattamenti strani (iniezioni di candeggina!), a tenere eventi super-spargitori, a interferire con scienziati e medici della FDA e del CDC, a ignorare semplicemente il problema entro la fine del suo mandato. I tassi di malattia e mortalità degli Stati Uniti hanno guidato il mondo. L'economia, che aveva continuato una fragile "ripresa" dalla Grande Recessione, è precipitata al ribasso.

Le politiche di Trump hanno accelerato le tendenze politiche nel paese: lo scioglimento di un centro "moderato". I repubblicani, una volta un partito "moderato" di centro-destra, ora si svilupparono in un culto di estrema destra con una frangia fascista. C'è stata una crescita di fascisti veri e propri, nazisti statunitensi e altri nazionalisti bianchi, che portano armi alle manifestazioni e sostengono il rovesciamento del governo.

I Democratici si erano spostati lentamente a destra, fino a diventare il nuovo partito di centrodestra. Ma hanno dovuto accogliere un'impennata alla loro sinistra. Ci sono state grandi manifestazioni di giovani adulti contro il riscaldamento globale. I sondaggi hanno mostrato un gran numero di giovani che si identificano come "socialisti". Bernie Sanders si è candidato due volte alla presidenza all'interno dei Democratici, come "socialista democratico". (Con questo intendeva qualcosa come i paesi nordici liberal-capitalisti, come la Danimarca o la Svezia.) Sanders ha perso entrambe le volte. L'ala destra del partito ("moderata") ha gettato il suo peso dietro Clinton e poi Biden, per negare a Bernie la nomina. Eppure gran parte della gioventù del paese è arrivata a considerarsi una sorta di "socialista". I socialisti democratici d'America sono saliti a circa 85mila. Nel frattempo c'è stata anche un'espansione di persone attratte dall'anarchismo. Tutto ciò significa uno swing a sinistra.

Poi c'è stata l'esplosione della protesta di massa per l'omicidio di George Floyd da parte della polizia. Dichiarando Black Lives Matter, le manifestazioni si sono svolte in tutto il paese, nonostante la pandemia, in città, paesi e villaggi, sollevando questioni di giustizia per gli afroamericani, con una grande partecipazione di bianchi. L'ala sinistra del movimento ha chiesto "Defunding the Police", o anche l'abolizione della polizia e delle prigioni – richieste davvero anarchiche, dal momento che sarebbero impossibili sotto il capitalismo e il suo stato. I Democratici hanno fatto tutto il possibile per incanalare il movimento nelle elezioni. Hanno aperto una "ala progressista" per gli ammiratori di Sanders, AOC ed Elizabeth Warren, per radunare la frustrata sinistra. In una certa misura questo ha funzionato. Ma la rabbia e la militanza non sono scomparse.

Ci sarebbe stato un colpo di stato? Era altamente probabile (non inevitabile) che Trump avrebbe perso la sua candidatura per la rielezione. Era stato impopolare dall'inizio del suo mandato (anche se c'era una strana convinzione diffusa che fosse stato buono per l'economia). La maggior parte dei capitalisti ne aveva avuto abbastanza della sua incompetenza e stranezza. Lo hanno dimostrato facendo la maggior parte delle loro donazioni a Biden, di circa due a uno. (Se la nomina democratica fosse andata a Sanders o Warren, avrebbero potuto sentirsi diversamente, il che è in gran parte il motivo per cui è stato scelto Biden.) I loro agenti nell'establishment la pensavano allo stesso modo. Giorno dopo giorno, i principali generali, funzionari del servizio civile, specialisti della sicurezza nazionale ed ex funzionari Trump, hanno dichiarato la loro opposizione a Trump.

Man mano che diventava sempre più ovvio che Trump stava perdendo, si ritirò sempre più profondamente nella negazione e nella menzogna, insistendo sul fatto che stava vincendo,

e in effetti aveva vinto con una valanga. Gli sforzi repubblicani per la soppressione degli elettori non sono riusciti a superare il voto popolare (nonostante il sabotaggio del servizio postale per interferire con le votazioni per corrispondenza). Trump e i suoi tirapiedi sono sprofondati nella negazione e nella farsa. Non chiedevano solo riconteggi qua e là, ma il ribaltamento delle elezioni. Hanno chiesto ai giudici di annullare i voti popolari di vari stati. Hanno chiesto ai legislatori statali di cancellare i risultati dei voti del loro popolo e di creare i propri elettori pro-Trump per il Collegio elettorale. Si è parlato ai più alti livelli dei sostenitori di Trump, e dello stesso Trump, di dichiarare la legge marziale, sequestrare le urne.

Nonostante l'isteria tra alcuni liberali, era improbabile che si tentasse un colpo di stato trumpista. Trump aveva inimicato la leadership di tutti i rami dell'esercito così come la maggior parte della "comunità dell'intelligence" (FBI, CIA, NSA, ecc.). È difficile fare un colpo di stato senza il supporto dell'esercito e della polizia nazionale. La classe capitalista non lo voleva. Tutti i grandi avvocati che erano i massimi rappresentanti dei capitalisti sono rimasti lontani dalle commedie legali di Trump, e i giudici conservatori hanno respinto i suoi casi con disprezzo. La maggioranza della popolazione, che aveva votato per Biden, non voleva certo un colpo di stato, né tantomeno, alla fine, la maggior parte di coloro che avevano votato repubblicano. Tuttavia, era importante che l'ala militante della sinistra (anche alcuni sindacati) si preparasse a indire manifestazioni, disobbedienza civile e scioperi, nel caso Trump avesse fatto un serio tentativo.

Ciò che Trump ha guadagnato dalla sua campagna di negazione (a parte il suo perverso bisogno psicologico di insistere sul fatto di aver vinto) è stato il sostegno di un'enorme minoranza della popolazione, che crede alle sue bugie su un'elezione rubata. Potrebbe usarli in futuro. E un sacco di soldi, che il vecchio truffatore aveva rubato alla sua vasta base di idioti per la sua presunta "difesa".

Sebbene i tentativi di colpo di stato di Trump siano falliti miseramente, hanno rivelato le linee di frattura attraverso le quali un futuro colpo di stato potrebbe essere tentato in modo più efficace un giorno. Supponiamo che le crisi si ripetano fino a quando non ci sarà un movimento di massa che chiede di togliere la ricchezza e il potere della classe capitalista e di creare un sistema politico ed economico radicalmente democratico, un movimento guidato da un fronte unito di socialisti radicali e anarchici. Temendo per la loro ricchezza e status, i capitalisti e i loro politici (di entrambe le parti) useranno i metodi che Trump ha cercato di usare. Capovolgeranno le elezioni e bandiranno le proteste popolari, usando i loro giudici e le legislature statali gerrymander.(1) Usando l'Insurrection Act, dichiareranno la legge marziale. Mobiliteranno anche una base di decine di migliaia di bianchi isterici, illusi, in un movimento armato organizzato. Se questi metodi avranno successo (come fecero nei colpi di stato fascisti in Italia, Germania, Spagna e Cile.

Cosa succederà?

L' "ala progressista" dei Democratici è già delusa dall'amministrazione Biden-Harris. Altri hanno elogiato Biden per la sua nomina di veterani esperti (rispetto al circo di truffatori e arroganti incompetenti di Trump), ma questo significa anche continuare le vecchie politiche e visioni del mondo. Biden ha cercato di dare un bell'aspetto scegliendo persone con una varietà di "identità": non solo uomini bianchi eterosessuali ma donne, afro-americani e persone latine, almeno un uomo gay, una donna nativa americana a capo del

Dipartimento del Interni, figli di immigrati e così via. Di per sé, questo sembra buono, ma in realtà non compensa una gamma limitata di filosofie e politiche politiche. Sanders si è già lamentato della mancanza di progressisti tra gli incaricati di Biden. Ad Alexandria Ocasio-Cortez è stato negato un seggio nel comitato della Camera che si occupa dell'ambiente. L'organizzazione BLM si è lamentata di essere stata esclusa dalle conferenze tra Biden e i "leader" neri.

Quando emergono problemi al Congresso, possiamo aspettarci che i progressisti ci perdano. Gli verrà detto che è necessario un compromesso con i repubblicani, che sono intransigenti nel rifiutare le politiche progressiste. Inoltre, è necessario lavorare con i democratici più conservatori dello "stato viola". Questi si stanno già lamentando degli effetti dell'aver socialisti nel loro partito e degli appelli a "smantellare" i loro amici dalla polizia. Insisteranno nel minimizzare le richieste progressiste per essere rieletti. Sfortunatamente, questi argomenti dell'establishment contro i programmi liberali non sono irragionevoli, da una visione politica "realistica". Erano i progressisti che credevano nel lavorare all'interno del sistema e nel portare avanti le cose usando elezioni e cariche, invece di lavorare dall'esterno e fare pressione sui centri di potere attraverso un'azione popolare militante dal basso. Ora devono convivere con le conseguenze.

Per comprendere l'attuale momento politico, è necessario guardare al modello delle elezioni presidenziali. Inizia con Richard Nixon, una persona terribile ma intelligente, che è stata costretta a lasciare l'incarico per Watergate. Questo è stato ampiamente visto come una grande vittoria e il ritorno alla normalità. Il suo successore nominato, Gerald Ford fu sconfitto da Jimmy Carter, parte del ritorno della bontà. Ma Carter ha perso la sua campagna di rielezione a favore di Ronald Reagan, un reazionario affascinante ma abbastanza stupido. Reagan è durato due mandati, più ha fatto eleggere il suo vice presidente, George HW Bush. Ma dopo un mandato, Bush è stato sostituito da Bill Clinton. Ancora una volta, i liberali sentirono che il paese era passato dall'oscurità alla luce. Clinton ha avuto i suoi due mandati e poi il suo vice presidente, Al Gore, ha corso ma è stato sconfitto dal conservatore non brillante, George W. Bush (in realtà Bush probabilmente ha perso il voto popolare ma è stato incoronato dalla maggioranza della Corte Suprema e dal Collegio Elettorale). Dopo il suo secondo mandato, Bush è stato sostituito da Barack Obama. Ancora una volta, ci fu grande gioia tra i liberali e la sinistra. Era spuntato un nuovo giorno, così pensavano. Gli afroamericani erano estasiati (sebbene pochi comprassero l'affermazione che gli Stati Uniti fossero entrati in una condizione "post-razziale"). Ma poi Obama è stato seguito dal vile e stupido Donald J. Trump.

Durante questo periodo, i progressisti sono stati per lo più delusi dalle prestazioni dei presidenti democratici. Non entrerà in questo. Anche se erano stati eroi della libertà, dell'uguaglianza e della pace con tutte le nazioni, il punto è che i Democratici erano invariabilmente seguiti dai Repubblicani reazionari. In effetti, i presidenti reazionari sono diventati sempre più reazionari e più stupidi e incompetenti, mentre la storia precipitava verso il basso.

Il problema, quindi, non era solo Trump, sebbene fosse straordinariamente orribile. Né è il Partito Repubblicano, sebbene si sia trasformato in un partito di minoranza altamente organizzato con opinioni reazionarie estremiste e una base di seguaci illusi. (Ci sono stati movimenti simili di estrema destra, pseudo-populisti, autoritari, in altre nazioni in tutto il mondo, nonostante le diverse tradizioni politiche e personalità.) Né è semplicemente il Partito Democratico, come sostenuto da alcuni di sinistra che vogliono costruire un nuovo , terzo, partito politico. È il sistema nel suo insieme che è in crisi. Nel complesso, l'economia capitalista è stata sempre più stagnante e in declino dal 1970 circa, con la fine della

prosperità del secondo dopoguerra. La classe capitalista e i suoi agenti hanno cercato di sostenersi abbassando gli standard di vita della classe operaia e attaccando l'ambiente. I vecchi mali, come il razzismo, non possono essere sconfitti. Qualunque guadagno sia stato ottenuto in passato viene respinto. Ciò significa maggiore sofferenza per masse di persone, anche tra ex lavoratori bianchi (relativamente) benestanti e persone della classe media. Significa guerre e minacce di guerre. Significa pericolo continuo di pandemie. E significa l'emergenza del cambiamento climatico globale, che minaccia la capacità della terra di sostenere le sue popolazioni umane e animali.

In queste condizioni, le persone non saranno soddisfatte da nessuno dei due partiti semi-ufficiali. Voteranno per uno, per ottenere "cambiamento", e la prossima volta voteranno per l'altro, anche per "cambiamento". Cioè, "cambiamento" entro i limiti di ciò che è stato accettato come realtà politica. Non socialismo. Non anarchismo. Pertanto eleggere i Democratici, non importa quanto liberali, non risolverà nulla perché non possono fermare l'insoddisfazione del popolo, che continuerà ad aumentare. Gli elettori continueranno a mescolarsi tra i due partiti (quelli che si prendono la briga di votare o a cui non è stato impedito di votare).

Mentre Biden ha vinto con una solida maggioranza, ma non c'è stato nessuno "tsunami blu" come i Democratici avevano sperato. Trump ha ancora decine di milioni di americani a votare per lui. Molti di loro vivono nella bolla politica delle menzogne di Trump e della propaganda di Fox News e simili mezzi di comunicazione, se non vengono risucchiati nelle delusioni fasciste di Q-anon. Molti di questi ritengono che lo stato e i media siano illegittimi. Quindi include la maggior parte degli uomini bianchi nella classe operaia alta e nelle classi medio-basse. In altri paesi e in altri tempi, tali strati sostenevano o movimenti socialisti rivoluzionari o palese fascismo. Con la deindustrializzazione e il declino dei sindacati, le loro attuali tendenze sono dell'estrema destra. Questo potrebbe cambiare se viene offerta loro una scelta reale. Le alternative non elettorali continueranno a crescere ai margini di una politica "rispettabile". Da un lato il fascismo si espanderà. Dall'altro c'è la crescita di vari socialisti, anarchici rivoluzionari, attivisti afroamericani, militanti della giustizia climatica, nuove femministe, organizzatrici di immigrati, guerrieri nativi americani e organizzatori di lavoratori di rango e file. Se riescono a evitare di sprofondare nelle sabbie bituminose del Partito Democratico e della politica elettorale, questi e altri offrono la speranza di una via d'uscita verso una nuova società.